

Sintesi delle attività svolte nel 2004 ed attività in corso

Febbraio 2005

Indice

1. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2004

- 1.1 Comitato Sicurezza
- 1.2 Progetto “Una finestra sulla piazza” – Ufficio Minori Stranieri
- 1.3 Polo Educativo
- 1.4 Spazi al Femminile
- 1.5 Mercato del Balon
- 1.6 Tavolo Giovani
- 1.7 BANDI - Progettazione

2. ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CORSO

- 2.1 Griglia di sintesi

3. ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Risorse umane attribuite nel 2004
- 3.2 Fonti di finanziamento
- 3.3 Distribuzione del lavoro nelle diverse azioni
- 3.4 Suddivisione percentuale delle risorse umane per azione

1. ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2004

1.1 Comitato Sicurezza

Dal settembre 2001 L'Unità di Accompagnamento Sociale del progetto The Gate fornisce al Comitato Sicurezza di Porta Palazzo presso la Circoscrizione 7 un supporto metodologico e tecnico – organizzativo, svolgendo le seguenti funzioni:

1. coordinamento organizzativo
2. animazione delle riunioni con il coordinamento delle associazioni e comitati dei cittadini
3. governo delle dinamiche psico – sociali fra i gruppi
4. verbalizzazione degli incontri e redazione delle richieste

Nel 2004 – In particolare nello scorso anno è stata realizzata una *mappatura della pulizia* del quartiere attraverso una rilevazione sul campo ad opera dei cittadini appartenenti ai comitati ed associazioni del Comitato Sicurezza suddivisi in sub aree del territorio. I dati sono stati elaborati e restituiti in un *report* finale, che restituito agli attori istituzionali coinvolti ha permesso la messa punto di un miglioramento e potenziamento, ragionato e sostenibile, del servizio di pulizia.

1.2 Progetto “Una finestra sulla piazza”– Ufficio Minori Stranieri

Nel 2003 l'Unità di A.S. ha fornito una consulenza all'Ufficio Minori Stranieri per la progettazione dell'intervento denominato *“Una finestra sulla piazza: incontri di strade vicine e lontane”* relativo al “Fondo di intervento per la Lotta alla Droga trasferito alle Regioni ex articolo 1 - legge 18/2/1999 n. 45” – il progetto è stato finanziato ed è stato avviato nell'autunno del 2003.

Nel 2004 - The GATE ha ricevuto un contributo all'interno del quale l'Unità di A.S. ha svolto attività di consulenza sul lavoro di comunità all'interno dello stesso progetto: in particolare l'équipe del progetto è stata accompagnata nella progettazione e realizzazione di un'indagine ascolto del territorio avente come oggetto le percezioni della comunità locale nei confronti dei minori stranieri, dove sono stati intervistati 25 attori significativi del territorio dagli educatori e mediatori culturali del progetto; l'Unità di A.S. ha rielaborato le interviste e realizzato un breve *report* dell'indagine. È stata inoltre fornita una consulenza nella fase di riprogettazione sull'impianto di valutazione.

1.3 Polo Educativo

Dal 2002 l'Unità di A.S. partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico del Polo Educativo di Porta Palazzo, una sperimentazione deliberata dal Sistema Educativo della Città di Torino (deliberazione del 04/05/01 mecc.200103765/07), avente come scopo l'avvio di un Polo Educativo Integrato nel quartiere Porta Palazzo – Borgo Dora che vuole perseguire i seguenti obiettivi:

1. Il miglioramento della qualità del lavoro delle scuole e degli interventi formativi nel loro complesso e della relazione con e tra i genitori;
2. La programmazione in rete coordinata e in continuità tra le diverse istituzioni scolastiche pubbliche e il territorio nelle sue diverse componenti culturali e/o associative;
3. L'educazione alla creatività, alla multiculturalità e all'interdisciplinarietà degli studenti, degli insegnanti di ogni ordine e grado e delle altre componenti del processo educativo;
4. Il raccordo fra le istituzioni e i soggetti pubblici e privati per favorire una programmazione integrata degli interventi;
5. Il coordinamento, la documentazione ed il monitoraggio delle esperienze anche al fine di renderle il più possibile estendibili.

Aderiscono formalmente al Polo Educativo:

Divisione Servizi Educativi; Servizio Centrale Affari Istituzionali – Settore Gioventù e Settore Periferie; Comitato Progetto Porta Palazzo – The Gate; Università degli Studi di Torino; Direzione Didattica Lessona; Direzione Didattica Parini; Direzione Didattica Croce – Morelli; CGIL; CISL; UIL; Circoscrizione 7; Circoscrizione 1; M.I.U.R.

Nel 2004 - Negli anni scolastici 2002/03 e 2003/04 è stata fornita una consulenza alla progettazione dell'intervento denominato "La porta dei legami" per il bando della Provincia sull'intercultura.

I progetti sono stati finanziati nei due anni scolastici ed è stata fornita una consulenza metodologica alle attività senza ricevere un contributo diretto dal finanziamento ottenuto dalla Provincia. Il progetto presentato per l'anno scolastico 2004-2005 non è stato finanziato dalla Provincia.

1.4 Spazi al Femminile

IL 7 APRILE 2005 si è costituita nei locali del Progetto the Gate, l'Associazione di volontariato denominata "**SPAZI AL FEMMINILE**".

L'Associazione nasce dalla volontà di un gruppo di donne, native e migranti, residenti a Torino nel quartiere di Porta Palazzo. Tale gruppo è frutto di una progettualità iniziata sul territorio di Porta Palazzo nel 2003 dall'Unità di Accompagnamento Sociale del progetto The Gate, promosso dalla Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino (Ufficio Politiche di genere) in collaborazione nei primi due anni con l'associazione Almateatro e la cooperativa La Talea.

L'associazione adotta come riferimento la legge quadro del volontariato 266/91 e la legge regionale del volontariato 29 agosto 1994, n. 38 .

I contenuti e la struttura dell'associazione sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita dell'associazione stessa.

L'associazione ha sede in Piazza della Repubblica 4, 12052 Torino c/o Progetto The Gate

Dallo Statuto

Art. 2 – Finalità

L'associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri aderenti, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

2.1 L'associazione, in considerazione del patto di costituzione intende perseguire le seguenti finalità:

- perseguire finalità di solidarietà sociale a favore delle donne e delle famiglie
- diffondere i principi di pari opportunità tra donne e uomini e promuovere "la cultura di genere"
- facilitare la partecipazione e la nascita di reti di sostegno locale sia formali che informali tra donne, famiglie, servizi ed istituzioni.
- promuovere e favorire relazioni, scambi e progettualità tra donne e famiglie di diversi paesi.
- promuovere e favorire scambi e progetti anche con i paesi di origine delle donne e delle famiglie .

LA STORIA DEL GRUPPO E DEI PROGETTI

Negli anni 2002/03 e 2003/04 è stata fornita una consulenza metodologica alle diverse fasi del progetto denominato "*Spazi al femminile – dalla scuola al quartiere*" promosso e finanziato dall'ufficio Pari Opportunità del Sistema Educativo.

Progetto 2003 : Spazi al Femminile dalla Scuola al Quartiere

Il progetto è nato con lo scopo di creare nuove risorse, opportunità, spazi per le donne migranti e native che vivono a Porta Palazzo.

La prima fase del progetto ha compreso due azioni:

☀ Laboratorio gratuito per l'apprendimento della lingua italiana, rivolto a donne migranti con livelli diversi di competenza linguistica.

☀ Ricerca-azione sulla vita delle donne di Porta Palazzo con lo scopo di conoscere la vita quotidiana delle donne che abitano nella zona e rilevare problemi, difficoltà, desideri riguardanti: la famiglia e la gestione dei figli, le reti di relazione e di aiuto, il lavoro, il tempo libero.

Progetto 2004 : Spazi al Femminile : Noi donne di Porta Palazzo

Facendo riferimento ai dati emersi dalla ricerca condotta nell'anno 2003, che ha offerto un quadro di dati conoscitivi e di indicazioni operative utilizzabili per la progettazione, il gruppo di donne e l'equipe di lavoro ha preso in considerazione come dato di priorità l'ambito riguardante le **"reti di relazione e di sostegno"** poiché nei racconti di molte delle donne che hanno partecipato all'indagine il contorno dei legami sociali è apparso rarefatto, il senso di isolamento molto forte e le reti di sostegno familiari quasi inesistenti; difficilmente le donne hanno la possibilità di diventare risorsa. Infatti ciascuno è concentrato sull'obiettivo del proprio progetto individuale e sulla propria famiglia. La debolezza delle reti di aiuto reciproco non rimanda soltanto a motivi di tipo organizzativo. Le condizioni della vita in Italia determinano infatti un cambiamento profondo dei comportamenti e del modo stesso di concepire la vita e le relazioni; come è stato detto da più voci, emerge un atteggiamento individualista, ciascuna si occupa dei propri problemi, non c'è più una rete su cui contare. (dal rapporto di ricerca)

In questa fase si sono volute attuare le azioni educative più idonee per far sì che le donne potessero sentirsi in una situazione di vantaggio e si sono così create le opportunità di sostegno umano, oltre che funzionali, per porre le condizioni capaci di aiutare le persone a ricostruirsi un'identità, uno spazio razionale e psicologico nel quale riconoscersi ed essere riconosciuto come cittadino.

Il percorso di laboratorio espressivo

I primi otto incontri sono stati dedicati al laboratorio espressivo, con le finalità di facilitare la creazione del gruppo attraverso la creazione di una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé come unità psico-fisica, la sperimentazione di una relazione, tra donne migranti e native, attraverso il linguaggio del corpo e la conoscenza di altri modelli culturali con i loro relativi modi di comunicare.

Il viaggio come cambiamento

Grazie all'intervento di Maco Aime, antropologo, sono stati effettuati due incontri dove il tema del viaggio come cambiamento è stato posto al centro della discussione delle donne. Questi incontri hanno rappresentato un momento molto intenso di recupero di parte della propria esperienza di migrazione, mettendo in fila e condividendo con le altre ciò che si è lasciato e ciò che si è guadagnato con il processo migratorio. Nostalgia e consapevolezza che ormai questo è il Paese che viene riconosciuto come proprio dai figli sono i due sentimenti principali che si sono intrecciati durante gli incontri.

Incontri di conoscenza del territorio

Una terza parte del percorso è consistita nella conoscenza dei servizi pubblici e del privato sociale, esistenti sul territorio. Dopo un incontro iniziale con il Presidente della Circoscrizione, sono stati previsti incontri di conoscenza con i Servizi Sociali, l'ASL, il CAF, il responsabile del coordinamento delle agenzie, associazioni e organizzazioni per il lavoro della circoscrizione.

Per le donne questi incontri rappresentano la possibilità di conoscere in modo più approfondito le diverse risorse presenti e di confrontarsi con i diversi modelli di aiuto alla persona realizzati.

L'INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO EUROPEO

Il progetto Spazi al Femminile- NOI DONNE DI PORTA PALAZZO, è stato integrato con azioni e risorse del Progetto Europeo "Latent potential: tapping and social capital to promote and support gender equality in decision making in areas of high social exclusion", finanziamento ottenuto dal Progetto The Gate dalla COMMISSIONE EUROPEA - DG OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI - Affari orizzontali e internazionali - Parità tra uomini e donne- . Tale programma ha come propri obiettivi di *"sviluppare la capacità dei soggetti di promuovere efficacemente la parità tra le donne e gli uomini, in particolare attraverso il sostegno allo scambio di informazioni e buone pratiche e al lavoro in rete a livello comunitario"*. Nel 2004 il Progetto The Gate ha aderito a questo Progetto in qualità di partner locale . Capofila è la rete europea "Quartier en Crise". Tale integrazione ha permesso al progetto di ampliare le prospettive di intervento già delineate ed offrire maggiori opportunità di scambio sia a livello locale che a livello transnazionale. In particolare il gruppo di donne ha partecipato al primo workshop di scambio (che si è svolto a Torino) con i partner europei previsto dal progetto. Il progetto Spazi al Femminile è stata inoltre una delle attività presentate ai partner, che hanno dato un feedback molto positivo sia sul progetto che sul coinvolgimento attivo delle donne. Inoltre il tavolo locale, previsto da Latent Potential, costituito da Istituzioni, Servizi ed

Associazioni, è stato direttamente coinvolto nel percorso di conoscenza del territorio effettuato dal gruppo di donne.

1.5 Mercato del Balon

Area operatori "non professionali"

Dal 2001 l'Unità di A.S. lavora sulle relazioni con i cittadini e i gruppi organizzati di Borgo Dora e sull'accompagnamento alla rappresentanza degli operatori ambulanti con una strategia di empowerment degli attori coinvolti: con la nascita prima del coordinamento degli operatori 114 e poi dell'Associazione ViViBalôn!, che rappresenta molti operatori con gli ex permessi 121 e 124 (oggi definiti da una delibera di giunta "operatori non professionali") nonché lo stesso coordinamento degli operatori 114 e alcuni commercianti e residenti.

Nel 2002/2003 è stato realizzato un Censimento di tutta la popolazione del Balon che operava con gli ex permessi 121/124 ed sono stati accompagnati, con la collaborazione dell'associazione Vivibalon!, lo spostamento del Balon e la riorganizzazione dell'area mercatale di canale Molassi che dal novembre 2003 è direttamente gestita dall'associazione Vivibalon!

Nel 2004 – Nello scorso anno sono state svolte attività di accompagnamento e consulenza all'associazione Vivibalon! per l'assunzione della responsabilità di gestione dell'area: è stato realizzato un percorso partecipato, che ha coinvolto circa 50 operatori ambulanti, per la definizione di un *regolamento* per la gestione dell'area; è stato fornito un supporto alla definizione di un modello organizzativo, interno all'associazione, dedicato alla gestione operativa dell'incarico. Sono state inoltre svolte attività di mediazione e concertazione con i diversi attori istituzionali per la definizione degli atti politici ed amministrativi necessari alla realizzazione delle azioni.

Area operatori dell'ingegno

Dal 2003 l'Unità di A.S. fornisce un accompagnamento al bando annuale di canale Molassi per l'insediamento degli operatori dell'ingegno realizzato dal Settore Commercio.

Nel 2004 – Nello scorso anno le operatrici l'Unità di A.S. hanno svolto un lavoro sul territorio per favorire l'arrivo di nuovi operatori e l'aggregazione degli stessi, sono state inoltre coordinate diverse attività di animazione su questa area del mercato – Mercatini tematici e mercatini di Natale.

1.6 Tavolo Giovani

L'Unità di A.S. ha promosso nel 2003 la costituzione del Tavolo Giovani di Porta Palazzo, composto da tutti quei soggetti che nel quartiere si occupano di giovani, che ha redatto una *carta d'intenti* contenenti scopi e finalità dell'iniziativa.

Nell'estate del 2003 è stata fornita una consulenza al Tavolo Giovani per la stesura del progetto "*Qui ci sono anch'io*" relativo al bando della Commissione Europea Istruzione e Cultura all'interno del "Programma Gioventù: progetti pilota a favore della partecipazione dei giovani" - *progetto che non è stato presentato*.

Nel 2004 – Il Tavolo Giovani di Porta Palazzo ha continuato ad incontrarsi per perseguire gli scopi prefissati nella Carta d'intenti ed ha elaborato un progetto di animazione territoriale "*Giovani in Giro*" al fine di favorire momenti di aggregazione per i giovani del quartiere e la valorizzazione degli spazi / piazze di Porta Palazzo; sono stati realizzati due eventi nei mesi di settembre e ottobre in piazza Sassari e nei giardini di c.so Vercelli. Tale progetto avrà prosecuzione anche nel 2005. L'Unità di A.S. svolge la funzione di coordinamento delle attività del Tavolo Giovani, di accompagnamento metodologico nelle diverse attività e di supporto e sostegno alla rete.

1.7 BANDI – Progettazione

Nei mesi di ottobre e novembre 2004 abbiamo risposto al bando della Regione Piemonte sulla sicurezza (*Legge regionale 23 marzo 2004 n.6 – politiche regionali integrate in materia di sicurezza*), realizzando il progetto *Il Shangai*. Tale progetto vuole avviare un'azione pilota, nel quartiere Porta Palazzo – Borgo Dora, rivolta a quei cittadini stranieri che svolgono attività irregolari (intese come attività illegali che non comportano però un oggetto illecito di scambio) con lo scopo di ricercare soluzioni, avviare politiche innovative e sperimentare iniziative, partendo da processi di coinvolgimento e responsabilizzazione diretta della popolazione target.
(*siamo in attesa dell'esito del bando previsto per febbraio/marzo 2005*)

2. ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CORSO

2.1 Griglia di sintesi

AZIONI	ATTIVITÀ IN CORSO
Comitato Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazione di un convegno sulla sicurezza per maggio 2005: stiamo accompagnando il tavolo dei cittadini nell'organizzazione di un convegno sulla sicurezza che vedrà coinvolti parlamentari e magistrati della Procura torinese; ▪ Progettazione di un percorso di valutazione del Comitato Sicurezza: si avvierà nelle prossime settimane e consisterà nella somministrazione di interviste semi strutturate agli attori coinvolti nel Comitato Sicurezza.
Progetto "Una finestra sulla piazza"	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprogettazione nuovo finanziamento anno in corso: stiamo preparando le documentazioni e ridefinendo il nostro ruolo per ricevere un contributo dall'Ufficio Minori Stranieri per la prosecuzione dell'incarico affidato a The Gate lo scorso anno.
Polo Educativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione agli incontri del coordinamento del Polo Educativo per la progettazione di attività in continuità con le sperimentazioni degli anni precedenti; ▪ Accompagnamento alle associazioni AMECE, Fratia, Associazione Genitori Oggi per attività rivolte alle famiglie nelle scuole e alla costruzione di collaborazioni con i soggetti Istituzionali del territorio che si occupano di Scuola e famiglie.
Spazi al Femminile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al gruppo di donne per la costituzione di una Associazione di volontariato e progettazione di un percorso di formazione ("lavoro di rete" e "relazione di aiuto"); ▪ Ultimi incontri e chiusura del progetto europeo Latent Potential.
Mercato del Balon	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento alla definizione delibera definitiva contenente il regolamento d'area realizzato lo scorso anno attraverso un percorso partecipato con l'associazione Vivibalon!; ▪ Attività di consulenza e mediazione per la definizione di soluzioni in merito all'area destinata agli operatori dell'ingegno.
Tavolo Giovani	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel mese di gennaio sono state realizzate due giornate di formazione rivolte agli operatori del Tavolo sul ruolo e le funzioni di una rete; ▪ Accompagnamento alla progettazione di un programma di azioni per il 2005, coordinamento delle attività e dei gruppo di lavoro.
Mercatino del 6 marzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzazione, in supporto all'Ufficio Pari Opportunità, di un mercatino di operatrici dell'ingegno da svolgersi nell'ambito della manifestazione da loro realizzata in occasione della festa della donna, che quest'anno sarà nel cortile del Maglio il 6 marzo.

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 Risorse umane attribuite nel 2004

Nel 2004 sono state attribuite all'Unità di Accompagnamento Sociale un monte ore complessivo di **3.120** sul campo e di **85** di supervisione/consulenza, così suddivise:

- **Équipe sul campo**

1.200 ore – coordinatrice (25 ore settimanali X 48 sett.)

960 ore – operatrice (20 ore settimanali X 48 sett.)

960 ore – operatrice (20 ore settimanali X 48 sett.)

- **Supervisione/consulenza**

25 ore – équipe e metodologia

60 ore – ricerca e valutazione

3.2 Fonti di finanziamento

- 80.800 euro lordi - **Rinnovo contratto** per l'unità di accompagnamento sociale da parte del Comitato Progetto The Gate;
- 19.200 euro lordi - Intervento nel **Progetto Europeo** "Latent potential: tapping and social capital to promote and support gender equality in decision making in areas of high social exclusion";
- 6.500 euro lordi - Consulenza sul lavoro di comunità all'interno del progetto sui **minori stranieri** "Una finestra sulla piazza: incontri di strade vicine e lontane" – dell'Ufficio Minori Stranieri.

3.3 Distribuzione del lavoro nelle diverse azioni

Nella pagina seguente sono riportati i monitoraggi delle ore sul campo realizzate dall'Unità di Accompagnamento Sociale trasformate in valori percentuali attribuiti ad ogni azione. Le ore di consulenza e supervisione sono escluse da questo conteggio.

Il primo grafico rappresenta un monitoraggio di sei mesi realizzato da gennaio a giugno 2004.

Il secondo grafico rappresenta un monitoraggio in corso di poco più di due mesi ed è pertanto da considerarsi certamente parziale anche se ben rappresenta alcune tendenze in atto.

È evidentemente aumentato l'impegno sul tavolo giovani, tendenza in atto dallo scorso autunno; è però diminuito complessivamente quello su spazi al femminile, in realtà si è intensificato il lavoro con il gruppo di donne ma è in fase di chiusura il nostro impegno nel progetto europeo Latent Potential che nel 2004 è stato molto impegnativo.

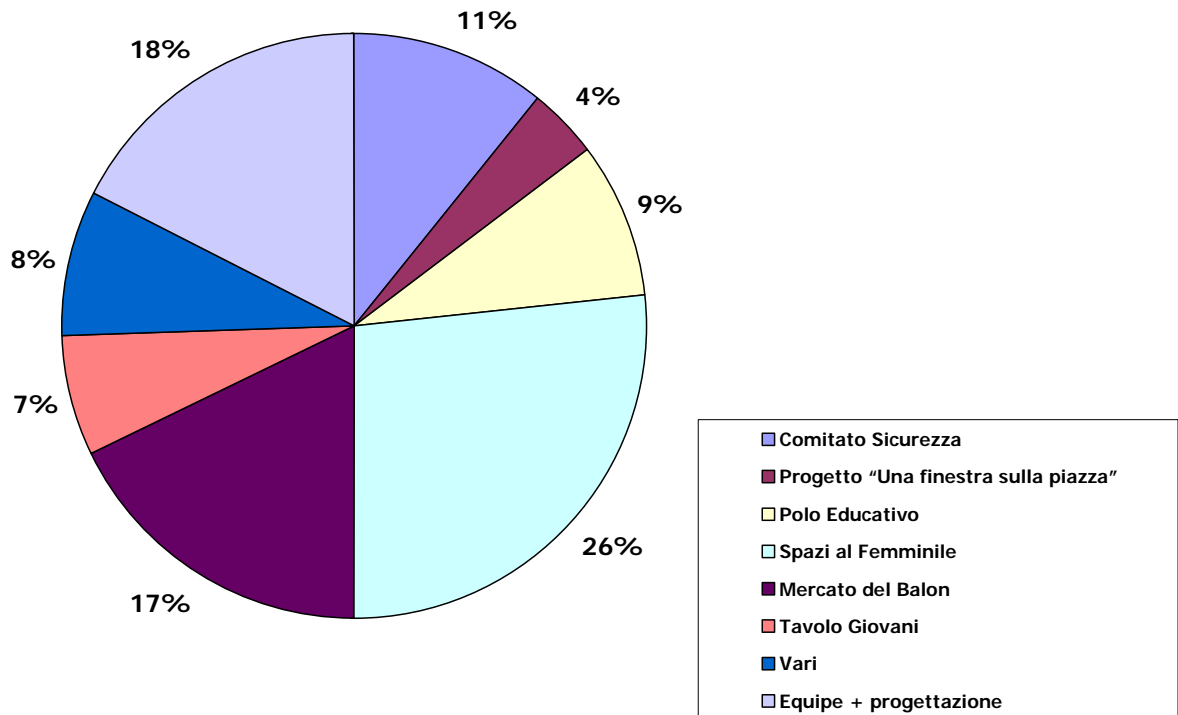
In questi ultimi mesi si è molto intensificato anche il lavoro nel Comitato Sicurezza a causa delle iniziative che si stanno attualmente realizzando ed è presumibile una certa intensità anche per i prossimi sei mesi.

Vi si trova anche una voce nuova (mercatino del 6 marzo) che pur rappresentando al momento un impegno non irrilevante, è da considerarsi un'azione transitoria che in un conteggio complessivo annuale troverebbe dimora nella voce denominata *vari*.

Specifichiamo che nella voce – *équipe + progettazione* – sono attribuite le ore della programmazione generale delle diverse azioni e di scambio e condivisione con lo staff completo del progetto The Gate.

3.4 Suddivisione percentuale delle risorse umane sul campo per azione

1. Monitoraggio di sei mesi (gennaio – giugno 2004)



2. Monitoraggio in corso (dicembre 2004 – febbraio 2005)

